

# PROGETTO

## 1. Titolo

LESSICO VIVO

## 2. Descrizione del progetto

Un percorso teatrale e civile che, partendo dall'uso del linguaggio come costruzione di una narrazione nuova, affronta il personale e il politico, scardina stereotipi e ci aiuta a immaginare un mondo di pace e giustizia. Da un lato il gioco scenico di *Lotteria degli stereotipi*, spettacolo di e con Chiara Renzi per smontare la normalizzazione della violenza e, dall'altro, reading e gruppi di lettura a partire dal libro "Lessico palestinese" di Alba Nabulsi. per riflettere sul tema del conflitto, dei diritti e della pace. Il tutto dentro la cornice della Festa della Toscana 2025, con una linea chiara: parole, immagini e pratiche per aprire spazi di ascolto e confronto in cui la parola diventa pratica di pace. La cornice è la Festa della Toscana 2025, con l'obiettivo di rilanciare i valori costituzionali della Regione in termini di diritti, dignità, convivenza.

Il progetto si sviluppa in più sedi nel mese di marzo 2026 tra Arezzo e Firenze, con un ritmo che alterna scena e riflessione. La metodologia intreccia teatro partecipato, educazione non formale e facilitazione del dialogo; si lavora sul corpo e sulla parola, su come gli stereotipi si annidano nei gesti e nelle frasi fatte, su come riconoscerli e disinnescarli. Il pubblico non è spettatore passivo ma parte attiva del dispositivo, con regole chiare di ascolto e rispetto, per garantire un confronto fermo ma non ostile.

Destinatari primari sono cittadine e cittadini, con particolare attenzione a giovani e docenti, reti femministe e associazioni per i diritti umani, operatori culturali e sociali. Ogni appuntamento è pensato per essere accessibile: spazi senza barriere, materiali informativi chiari, moderazione attenta, possibilità di interpretariato LIS almeno su una tappa, raccolta anonima di feedback pre e post per misurare impatto e miglioramenti. Gli esiti attesi includono l'aumento della consapevolezza rispetto agli stereotipi e alla responsabilità del linguaggio, la nascita di un glossario comunitario condiviso, la crescita di competenze di ascolto e confronto, la costruzione di reti territoriali tra teatri, biblioteche, scuole e associazioni.

La coerenza con la Festa della Toscana è diretta: promuovere cultura di pace significa agire sulle cause culturali della violenza, allenare il pensiero critico, praticare una cittadinanza che sa dissentire senza disumanizzare.

## 3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

LESSICO VIVO è un progetto culturale diffuso, che si sviluppa a marzo 2026, che unisce teatro partecipato e alfabetizzazione al linguaggio della pace e della giustizia. Cuore del progetto sono le repliche di "Lotteria degli stereotipi" di e con Chiara Renzi, uno spettacolo-gioco che smonta con ironia i meccanismi della discriminazione e della normalizzazione della violenza, coinvolgendo il pubblico in prima persona. In parallelo, un evento di reading partecipativo e un incontro pubblico dedicati a "Lessico palestinese" di Alba Nabulsi (le plurali editrice) offrono strumenti per nominare in modo preciso e responsabile il presente, favorendo ascolto e consapevolezza della complessità del presente.

Il percorso si svolge in teatri, biblioteche e case della cultura toscane e coinvolge cittadinanza, scuole e associazioni. Ogni tappa prevede facilitazione, accessibilità, raccolta di feedback. Obiettivi: promuovere cultura di pace e giustizia, contrastare stereotipi e linguaggi d'odio, rafforzare competenze di ascolto e partecipazione civica.

#### **4. Finalità**

Le finalità del progetto sono promuovere una cultura che si fondi su pace e giustizia, lavorando su linguaggi responsabili e pratiche di convivenza; smontare stereotipi di genere ed etnico-culturali che alimentano normalizzazione della violenza e disumanizzazione; allenare ascolto, empatia e pensiero critico, con particolare attenzione a giovani, docenti e comunità educanti; offrire strumenti concreti per riconoscere semplificazioni, bias e narrazioni d'odio nello spazio pubblico; trasformare il pubblico da spettatore a parte attiva di processi di consapevolezza e decisione; valorizzare teatri, biblioteche e case della cultura come luoghi civici di incontro e corresponsabilità; garantire accessibilità e inclusione affinché nessuno resti ai margini; costruire reti territoriali tra enti locali, scuole, associazioni e operatori culturali; lasciare un'eredità utile e replicabile attraverso un glossario "vivente" e un toolkit digitale di buone pratiche.

#### **5. Modalità realizzative**

Due repliche di "Lotteria degli stereotipi" per attivare e coinvolgere la comunità: una nelle scuole superiori e una per tutta la cittadinanza; due appuntamenti su "Lessico palestinese" in spazi civici e/o biblioteche: un reading partecipativo e un incontro pubblico con l'autrice. I due format si parlano: lo sradicamento della violenza, la protezione dei diritti, l'attenzione alle tematiche di genere, la riconquista delle libertà dei nostri corpi.

##### Calendario indicativo

Marzo. Una replica serale di "Lotteria degli stereotipi" in teatro o spazio performativo, una matinée dedicata alle scuole con dialogo guidato finale di 20 minuti; un reading e un talk su "Lessico palestinese" in biblioteca o casa della cultura, 75–90 minuti ciascuno, con ospiti e letture. Il calendario alterna momento performativo e momento riflessivo, così da sedimentare gli spostamenti di sguardo tra un incontro e l'altro.

##### Format degli eventi

"Lotteria degli stereotipi" dura 60 minuti più 20 minuti di dialogo a platea ferma, allestimento leggero. "Lessico palestinese" dura 75–90 minuti, con letture di brani, contributo dell'autrice e/o di un'attivista.

##### Pubblici e accesso

Cittadinanza con priorità 16–35, docenti e operatori culturali. Ingresso gratuito. Posti riservati per persone con disabilità motoria e ipoacusiche, almeno una data con interpretariato LIS, materiali in linguaggio chiaro scaricabili.

##### Team e conduzione

Chiara Renzi per "Lotteria degli stereotipi", Beatrice Gnassi alla moderazione e facilitazione, referente per i talk e gli ospiti.

Logistica e service

Allestimenti leggeri, audio di base, montaggio e smontaggio in giornata. Coordinamento con teatri e biblioteche comunali per abbattere i costi.

## **6. Pubblici di riferimento**

tutti, scuole secondarie, giovani e adulti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Comunità migranti e nuove cittadinanze. Mediazione linguistico-culturale su almeno un talk, letture bilingui selezionate. Focus su parole che favoriscono comprensione reciproca e riducono la disumanizzazione.

Persone con disabilità. Sale accessibili, posti riservati vicino alla fonte sonora, almeno una data con interpretariato LIS, materiali in facile lettura. Disponibilità a predisporre loop magnetico ove possibile.

## **7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto**

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network, newsletter**  
nello specifico: **locali**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **depliant, video, manifesti, adesivi**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

### **Piano di comunicazione e promozione**

**Visual coordinato, titolo e payoff unici per l'intero percorso, tipografia leggibile, declinazioni per teatri, biblioteche, scuole. Kit grafico condiviso ai partner per garantire coerenza.**

**Canali. Social media con contenuti nativi, clip verticali, caroselli "parole chiave", reminder evento. Invio di Newsletter. Ufficio stampa locale e regionale con comunicato, media kit, invito stampa e recall telefonico. Presìdi fisici in città: locandine A3 e segnalibri con QR.**

**Partnership e community. Coinvolgimento di librerie, associazioni femministe e per i diritti umani, centri giovani, consulte studentesche.**

7.d Conferenza stampa prevista in data: **02/03/2026** a **Arezzo**

7.e Inaugurazione prevista in data: **07/03/2026** a **Arezzo**

## **8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa**

Titolo **LOTTERIA DEGLI STEREOTIPI**

Tipologia **spettacolo**

Sede **AREZZO**

Indirizzo **AREZZO**

Comune **Arezzo**

Provincia **AR**  
Data di inizio **08/03/2026**  
Data conclusione **08/03/2026**  
Orario **10:00**

Titolo **LOTTERIA DEGLI STEREOTIPI**  
Tipologia **spettacolo**  
Sede **AREZZO**  
Indirizzo **AREZZO**  
Comune **Arezzo**  
Provincia **AR**  
Data di inizio **06/03/2026**  
Data conclusione **06/03/2026**  
Orario **21:00**

Titolo **LESSICO PALESTINESE**  
Tipologia **presentazione di libri**  
Sede **AREZZO**  
Indirizzo **AREZZO**  
Comune **Arezzo**  
Provincia **AR**  
Data di inizio **04/03/2026**  
Data conclusione **04/03/2026**  
Orario **11:00**

Titolo **LESSICO PALESTINESE**  
Tipologia **presentazione di libri**  
Sede **FIRENZE**  
Indirizzo **FIRENZE**  
Comune **Firenze**  
Provincia **FI**  
Data di inizio **05/03/2026**  
Data conclusione **05/03/2026**  
Orario **18.30**

#### **9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire**

Il progetto è pienamente coerente con i valori della Festa della Toscana (diritti, dignità, convivenza) e con le linee educative regionali su cittadinanza, parità e cultura di pace. Tutte le attività sono a ingresso gratuito.

La valutazione d'impatto combina questionari pre/post, osservazioni strutturate e raccolta di "parole chiave" per il glossario vivente; i risultati confluiranno in un report aperto a partner e territorio. Il progetto è a basso impatto ambientale: allestimenti leggeri, stampa ridotta, priorità a digitale e mobilità pubblica; dove possibile, si attivano partnership con biblioteche e teatri comunali per ottimizzare service e costi.